

menti tali da poter ipotizzare la richiesta di una Commissione d'Accesso agli atti della Giunta Provinciale;

le notizie sarebbero tratte da un rapporto « riservato » del Prefetto di Vibo Valentia diretto al Ministro dell'interno sul caso « Provincia Vibo »;

il rapporto in questione escluderebbe ogni tipo di anomalie nella gestione dell'amministrazione provinciale e di collusioni mafiose nelle presenze all'interno del Consiglio e dell'amministrazione stessa;

la notizia pubblicata, se corrisponde al vero nel contenuto, evidenzia una palese fuga di notizie di un documento riservato della massima istituzione dello Stato nella provincia di Vibo Valentia che, pertanto, avrebbe violato i principi del proprio Ufficio —:

se quanto riferito in premessa corrisponda al vero e, in caso affermativo, quali provvedimenti si intendano adottare nei confronti dei responsabili, anche per evitare il ripetersi di tali gravi episodi.

(4-17153)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 13 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, prevede l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado degli alunni portatori di handicap ai quali sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati;

l'articolo 40, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, attribuisce, nell'ambito dell'organico provinciale, un insegnante specializzato per ogni gruppo di 138 alunni complessivamente frequentanti gli istituti scolastici statali della provincia;

l'attivazione di posti di sostegno in deroga al rapporto insegnanti-alunni in presenza di handicap particolarmente gravi è autorizzata, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, assicurando comunque le garanzie per gli alunni in situazione di handicap di cui all'articolo 3 della legge n. 104/92;

nel comune di Siracusa presidi di istituto, docenti e genitori dei 96 ragazzi disabili che frequentano nel nuovo anno scolastico i quattro istituti comprensivi e l'unico circolo didattico protestano per le forti decurtazioni degli insegnanti di sostegno —:

quali iniziative intenda adottare affinché sia rispettato il rapporto insegnanti-alunni previsto dalla normativa vigente, evitando che i tagli agli insegnanti di sostegno danneggino gli stessi studenti disabili dei quali sarebbe, di fatto, ignorato il diritto allo studio. (4-17135)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Inps non ha ancora superato l'emergenza « cartelle pazze » e tra luglio e agosto scorso ha spedito oltre 700 mila lettere raccomandate di richiesta di contributi pregressi a fronte di un numero di aziende agricole iscritte all'Inps che supera di poco le 600 mila unità;

le lettere sono state spedite per interrompere la prescrizione senza però procedere all'aggiornamento degli estratti conto delle aziende agricole, molte delle quali avevano già pagato o, comunque, si

trattava di soggetti a sgravi fiscali per avversità atmosferiche e calamità naturali;

l'iniziativa — presa senza né consultare né informare le associazioni di categoria — rappresenta l'ennesima prova che il preoccupante fenomeno delle « cartelle pazze » debba ritenersi tutt'altro che superato —;

quali urgenti iniziative si intendano adottare per eliminare i gravi disagi provocati ad una categoria di lavoratori già duramente colpiti da ulteriori vicissitudini.

(3-05063)

Interrogazione a risposta in Commissione:

DELBONO e PASETTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il contratto dei piloti di elicottero, unico esempio di contratto nazionale nel trasporto aereo, innovativo anche in materia di codice di autoregolamentazione dello sciopero, rappresenta uno snodo di fondamentale importanza per la sicurezza delle operazioni e a garanzia di uno sviluppo armonico per questo specifico settore aeronautico, strumento indispensabile ad assicurare una sempre più estesa tutela del bene primario della vita umana;

da quanto si apprende da fonte sindacale, il contratto collettivo nazionale di lavoro dei piloti di elicottero è scaduto in data 31 dicembre 2004;

dopo nove mesi di intense trattative le parti sono giunte alla definizione sia della parte normativa sia della parte economica del rinnovo. L'aspetto maggiormente rilevante è stata la durata del contratto (6 anni per garantire una migliore stabilità degli appalti) e la condivisione di una norma specifica per il settore antincendio al fine di permettere ai piloti, al contrario di quanto accade oggi, di poter svolgere l'attività nel pieno rispetto delle norme ministeriali;

in data 30 giugno 2005 è stato così siglato un protocollo d'intesa tra una as-

sociazione professionale, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e la Federazione di imprese di servizi di Confindustria, che rappresenta la maggioranza degli operatori del settore. Il protocollo, che rappresenta la stipula del rinnovo contrattuale, ha sancito i termini economici del rinnovo e che gli aumenti retributivi fossero erogati a partire dal 1° luglio 2005;

nel mese di agosto 2005, le organizzazioni sindacali sono state informate della volontà di alcune aziende di non dare attuazione al rinnovo contrattuale dal momento che il Governo si apprestava a recepire la direttiva europea n. 2000/79 recante le condizioni di lavoro del personale navigante. Direttiva ampiamente discussa tra le parti durante i lunghi mesi di trattative con previsione di svilupparne gli eventuali effetti in ambito di stesura contrattuale;

il 31 luglio 2005 il Governo ha recepito con il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 185 la direttiva 2000/79 che limita a 2.000 ore di servizio e 900 ore di volo l'impiego dei piloti dell'aviazione civile;

i contenuti normativi e retributivi del suddetto protocollo di intesa per il rinnovo del CCNL non sono stati ad oggi applicati dalle aziende del settore;

da quanto si apprende, le aziende hanno motivato la mancata attuazione degli impegni presi in sede contrattuale come conseguenza del recepimento da parte del Governo della direttiva 2000/79 e dei presunti e non definiti aumenti di costo che da questa conseguirebbero. Per tale ragione le aziende del settore avrebbero deciso unilateralmente di riaprire nuovamente la partita contrattuale al fine di rinegoziare le voci retributive alla luce del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 185;

nonostante un'intensa mediazione svolta dalla FISE con le maggiori aziende del settore, per far sì che il contratto sottoscritto dai legali rappresentanti della

Associazione Italiana Servizi Elicotteristici venisse applicato, non si è arrivati alla naturale soluzione del contenzioso e, in data 28 settembre, le organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero dei piloti degli elicotteri per il giorno 9 ottobre 2005. Lo sciopero è stato motivato dalla impossibilità di giungere a qualsiasi tipo di accordo a salvaguardia dei servizi svolti a favore della popolazione attraverso i contratti sottoscritti dalle pubbliche amministrazioni con le aziende nonché dal mancato rispetto da parte delle aziende del settore delle normative vigenti e degli accordi ratificati —:

quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere per garantire la correttezza delle relazioni industriali nel settore dei servizi elicotteristici e di quali strumenti dispongano il Ministero e i diversi enti territoriali per garantire il rispetto della normativa nazionale e di quella comunitaria vigenti nonché il rispetto delle condizioni contrattuali nel settore dei servizi elicotteristici, particolarmente strategico per lo sviluppo non solo dell'elitransporto, ma di tutto il comparto aereo, interessato da trasformazioni e ristrutturazioni complesse ed onerose. (5-04815)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Rete Autostrade Mediterranee » rientrante nella categoria delle società per progetti speciali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di

amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17138)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Sviluppo Italia Turismo » rientrante nella categoria delle società per progetti speciali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17139)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Infratel » rientrante nella categoria delle società per progetti speciali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17140)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Italia Navigando » rientrante nella categoria delle società per progetti speciali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17141)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Sviluppo Italia Aree Produttive » rientrante nella categoria delle società per progetti speciali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17142)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Innovazione Italia » rientrante nella categoria delle società per progetti speciali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17143)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Isa — Istituto Sviluppo Agroalimentare » rientrante nella categoria delle società per progetti speciali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17144)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Sviluppo Italia Sicilia » rientrante nella categoria delle società territoriali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17145)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Sviluppo Italia Veneto » rientrante nella categoria delle società territoriali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17146)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Sviluppo Italia Liguria »

rientrante nella categoria delle società terrioriali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17147)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società « Sviluppo Italia » è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti;

la sua missione è promuovere, accelerare e diffondere e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese attraverso alcune linee d'intervento;

tra le varie società del gruppo Sviluppo Italia vi è « Sviluppo Italia Lazio » rientrante nella categoria delle società terrioriali —:

con riferimento alla società richiamata in premessa: chi siano i consiglieri di amministrazione e il presidente e da chi siano nominati;

quando scadano dalla carica;

quale sia il bilancio complessivo;

quanti dipendenti abbia. (4-17148)

GIORDANO e TITTI DE SIMONE. — *Al ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Sei Sinudyne Spa ha avviato una procedura di mobilità il 27 giugno scorso per 85 dipendenti su 134; intende cessare tutta l'attività produttiva, mantenendo sostanzialmente solo l'attività commerciale;

i licenziamenti coinvolgono 68 operai, 15 impiegati, 2 quadri;

l'azienda è attiva nel comune di Ozzano dell'Emilia (Bologna) dagli anni '50; è, appunto, una azienda storica per un comune che tra l'altro negli ultimi periodi ha visto la chiusura o il ridimensionamento di diverse imprese industriali;

la Sei Sinudyne è un'azienda che ha occupato prevalentemente donne, di una fascia di età particolarmente « a rischio » dal punto di vista occupazionale (dai 40 ai 50 anni) non facilmente ricollocabili;

l'azienda produce tv tradizionali, a schermo piatto e commercializza videoregistratori, lettori dvd e apparecchiature audio; per quanto riguarda le tv a schermo piatto solo l'assemblaggio è fatto in Italia;

l'azienda sostiene che le attività di produzione e di assemblaggio, e di conseguenza tutte quelle attività di servizio correlate alla produzione, non risultano « economicamente sostenibili »; l'analisi di bilancio mostra invece che non è un'azienda che si trova in mezzo ad una crisi finanziaria;

inoltre la stessa azienda ha sottoscritto, in aprile 2005, un accordo sindacale di secondo livello in cui si diceva: « la Sei Sinudyne Spa ha consegnato in occasione dell'incontro del 22 aprile 2005 il Piano Industriale 2005 e 2006 al fine di fornire una corretta informazione sulle prospettive e sugli impegni che la Società intende affrontare per realizzare lo sviluppo dell'attività nella sede di Ozzano dell'Emilia e per operare al fine di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali »; questo piano industriale indicava addirittura un lieve aumento dell'occupazione —:

quali iniziative intenda adottare affinché vengano salvaguardati i livelli occupazionali e sia avviato un piano di rilancio industriale, di qualificazione dei prodotti, in grado di reggere la sfida della competizione. (4-17155)